

la Hit

- 1) 999 La donna il sogno, è il grande incubo (Bmg)
2) Zucchero Spirito DiVino (Polydor/Polygram)
3) B. Original Destinazione paradiso (Mercury/Polygram)
4) Salvatore F. Azz. (Rti/Ricordi)
5) Pino Daniele Non calpestarci i fiori nel deserto (Cgd)
6) Rafi Manifesto (Cgd)
7) Don Jovi These days (Mercury/Polygram)
8) Pink Floyd Pulse (Emi)
9) Michael Jackson HIStory (Epic/Sony)
10) Take That Nobody Else (Rca/Bmg)

(a cura della Nielsen)

dischi

Scelto da

Gianni Ippoliti

PINO DANIELE - Sotto 'o sole - (Cgd)

Gianni Ippoliti non ha un genere musicale che preferisce ma a domanda risponde. Per combinazione ascolto cose del passato che mi tornano sotto gli occhi le orecchie mentre magan cerco un altro disco da ascoltare.

Qualche giorno fa Ippoliti ha ripescato il penultimo album di Pino Daniele una registrazione dal vivo che si ascolta con grande piacere.

Cosa ti piace in particolare di questo disco? In particolare ti piace canticchiare molto la melodia di Quann chove che è un brano famosissimo del musicista napoletano. Più in generale spazio dalla musica gregoriana (anche se non ho mai avuto cnsi mistiche) alle musiche di ambiente e alle colonne sonore degli spettacoli, come il bellissimo Canti di scena di Nicola Piovani tratto dall'omonimo spettacolo teatrale.

Cinque righe

JIMMY BUFFET, -Barometer Soup- (Mca)

È un vecchio marpione Jimmy Buffet Lui e i suoi negozi a Key West abiti estivi e grandi affari. E quelle canzoni leggere e orecchia bili fra country calypso pop melodico blues reggae e altro ancora. Musica da spiaggia sole e amore per sognare Florida e Cara bi anche restando a Cosenatico.

BIORK - Post - (Polygram)

Se si sapesse con esattezza cos'è il fascino islandese si potrebbe dar la colpa a quello. Invece l'incantamento è solo merito del disco in cui la signorina Bjork Gudmundsdottir sa mettere magistralmente di tutto senza dar l'impressione di forzare. Ballate gelide e caldissimi spunti techno sempre giocati su ritmi sincopati e accelerate vocali che partono dall'hip-hop e arrivano alla big band. Un disco con tante idee che ne vale almeno un paio. Bravissima.

EARTH EIGHTEEN - Butterfly - (The Medicines Label)

Da Blackpool cuore provinciale inglese sorprende per gli amanti del pop progressivo E18 (così si fa confidenzialmente chiamare questo mo) tenta la definitiva evoluzione mutole di quello che una dozzina di anni fa si chiamava dark sound. Il risultato? Un grande caos estetico: ricolmo di citazioni e percorso da ininterrotte tentazioni melodiche tra gli Urge Overkill. Magazine di Howard Devoto, tralasciando per Roxo di Brian Eno Gilbert O Sullivan e la Eto. Le invenzioni di Jon Dupree leader tuttora della band sono prototipiche il risultato è scoppigliante forse solo appena acerbo. E promette interessanti sviluppi.

GIANLUIGI TROVESI-GIANMI COSCIA - Radici - (Egea)

È chiaro che in un duo clannetto-fisarmoneka il rischio di cadere nel ballo liscio è sempre latente. Trovesi e Coscia lo evitano attraverso il gusto finissimo e il piacere di lasciar cantare la melodia dentro di sé. E quando ci cascano dentro lo fanno deliberatamente perché anche il liscio resta pur sempre una delle nostre radici.

GERRI ALLEN TRIO - Twenty One - (Blue Note)

Non è durata a lungo la spinta avventurosa che aveva caratterizzato i primi passi della carriera di Gerri Allen. Le collaborazioni con i vari Dewey redman Ornette Coleman e Charlie Haden hanno pesato evidentemente poco visto che qui la troviamo in pieno clima neo-classico nell'illustre compagnia di Ron Carter e Tony Williams suonano tutti e tre benissimo, ma a scatti poco.

WELL - Concerto per violino - HINDEMITH - Septet - TOCH - 5 pezzi op.83 - Christian Tetzlaff, violino, Solisti della Deutsche Kammerphilharmonie - (Virgin Vc 5 450562)

Un eccellente gruppo di fiati della Deutsche Kammerphilharmonie e il violinista Christian Tetzlaff propongono in valide interpretazioni un piccolo capolavoro dell'ambito di Hindemith il luminoso ed estroso Septet per fiati (1948) una rarità di Ernst Toch e la suggestiva opera prima di Kurt Weill il Concerto per violino e fiati (1924) in cui si manifesta accanto all'influenza di Stravinskij la presenza personalità del compositore ventiquattrenne.

ANTICIPAZIONI. Gli artisti stranieri che ascolteremo tra settembre e ottobre. Dal Boss a Costello. L'autunno caldo delle novità rock.

Preparate i portafogli, amici di rock pop e dintorni. Perché la prossima stagione discografica sarà colma di novità. Ve ne forniamo un piccolo antipasto, così da farvi venire l'acquolina in bocca. Cominciamo dagli artisti stranieri si parte con Elvis Costello & Bill Frisell si prosegue con Red Hot Chili Peppers e Prince e si aspetta il «Boss» (acustico?) e gli intramontabili Stones dal vivo («unplugged») in mezzo la solita messe dei «greatest hits».

DIEGO PERUGINI

Andate pure in vacanza coi vostri dischi preferiti. Quelli accumulati nella passata stagione. E ascoltateli fino allo sfinimento in attesa dell'informata post-estiva che sta volta si annuncia ricca davvero. Vi anticipiamo quali saranno gli album che riempiranno il vostro autunno partendo dagli artisti stranieri. La prossima settimana sarà il turno degli italiani.

Diamo la precedenza a un lavoro che uscirà a metà agosto e che comunque ci auguriamo non passi inosservato. Si tratta di Deep Dead Blue, il disco realizzato a quattro mani da Elvin Costello e Bill Frisell. Un paio di geniocci in coraggioso equilibrio fra stili e generi. Gli appassionati del nuovo rock americano avranno subito al ritorno dalle ferie una bella sorpresa: il nuovo dei Red Hot Chili Peppers, tuacati del «cross-over» rock e band di culto a varie latitudini. Uscirà il 9 settembre e si intitolerà One Hot Minute. Singolo apripista sarà un lento accattivante My Friends ma non mancheranno pezzi tiratissimi come Wasted. Attesissimi anche i punkettati di successo Green Day che stanno firmando la mastenazione della loro nuova fatica in uscita il 6 ottobre.

Da non mancare in settembre l'age del Pomo For Pyros, la band guidata da Perry Farrell ex leader dei Jane's Addiction. Quindi gli Alice in Chains (2 ottobre) gli Smashing Pumpkins (un doppio il 24 ottobre) e forse i Pearl

You una ballata. Tra i titoli troveremo anche il curioso Pussy Control (provate a tradurre). Il 24 ottobre torneranno i Rolling Stones, sta volta con un album dal vivo forse «unplugged». Mentre i Roxy Music si riuniranno per incidere un brano che troverà posto in un «box» se mitologico di quattro cd (fine ottobre). La bellocia Maria Carey (mezzo milione di copie vendute solo in Italia con l'ultimo album) pubblicherà il 10 ottobre il suo nuovo lavoro mentre Billy Joel uscirà con un «greatest hits» con inediti a novembre. Stesso di scorso per Whitney Houston che in autunno dovrebbe lanciare una raccolta di successi con quattro inediti e per il «rocker» anni Novanta Michael Bolton anche lui intento a riciclare i migliori momenti di carriera (Greatest Hits fine settembre). Atmosfere latine e ottime previsioni di vendite per i Gipsy Kings, in uscita il 21 settembre (il singolo si intitolerà La rumba de Nicolas) e per Geria Estafan col suo Abriendo puertas (25 settembre).

Tra gli altri grandi attesi ci sono i Simply Red il gruppo pop inglese assente dal mercato da circa quattro anni: pubblicherà Life il 6 ottobre. Sempre in ottobre arriveranno anche le nuove canzoni del magico Willy DeVille e forse anche un altro vecchio leone come David Bowie con un disco in collaborazione con Brian Eno. In «zona-culio» troviamo invece K.d. lang (6 ottobre) e l'affascinante Rickie Lee Jones. Infine per la serie «a volte ritornano» ecco le novità di alcune inattese vecchie glorie del rock: i Toto (Tambu fine settembre) i Fleetwood Mac (ottobre) Meat Loaf (novembre) Bee Gees (una raccolta delle migliori ballate). Mentre una chicca per nostalgici collezionisti è il box di quattro cd con inediti dei Genesis con Peter Gabriel che uscirà a ottobre.



Bruce Springsteen



Tour di Bjork e Green Day. Aspettando Springsteen.



Disco-tributo a Lennon e gli incassi animali.

Concerti prossimi venturi: ecco le star straniere in arrivo. I Foo Fighters, la band di Dave Grohl (ex Nirvana), suoneranno il 3 settembre nell'ambito della festa dell'Unità di Modena, mentre il 9 alla Festa nazionale de L'Unità a Reggio Emilia, megaconcerto con Soundgarden, White Zombi, Pennywise, Sponge e Reef. Grandi serate di nuovo rock americano saranno quelle con Green Day (15 settembre) e Red Hot Chili Peppers (21 ottobre), entrambi al Forum d'Assago. A fine settembre suoneranno allo Smeraldo di Milano anche i Chieftains, storica band irlandese che ha pubblicato nel mese scorso uno splendido lavoro con Sting, Mark Knopfer, Van Morrison, Sinad O'Connor e i Rolling Stones. Al Palafido di Milano si esibirà, invece, l'islandese Bjork (22 settembre), reduce dalle lusinghiere recensioni del suo ultimo album. Sempre in ottobre torneranno i Simple Minds, il 19 a Treviso e il 21 a Torino. Per fine novembre sono attesi gli inglesi Radiohead, PJ Harvey e Soul II Soul, con date ancora da confermare. Quasi certo, invece, lo spettacolo di Rod Stewart al Forum d'Assago il 2 dicembre. Per l'anno prossimo, forse in primavera, è previsto anche un nuovo tour di Springsteen.

Il fatto che il mercato dei dischi-tributo sia ormai superinflatato non basta a frenare l'emorragia di album progettati in omaggio a rockstar del passato o del presente. L'ultimo in ordine di arrivo è dedicato a John Lennon, la leggenda rock sempre gettonatissima: diversi gruppi contemporanei riproporranno le canzoni più belle dell'ex baste scomparso tragicamente circa quindici anni fa, e il ricavato delle vendite dell'album - qui sta la novità rispetto ad altri dischi-tributo - sarà interamente devoluto ad un programma speciale dedicato alla sterilizzazione degli animali, soprattutto quelli domestici. L'idea è venuta a Christie Allen, moglie del manager di gruppi rock alternativi come Red Hot Chili Peppers e Candlebox, che parteciperanno alla raccolta, insieme al Flaming Lips che propongono la loro versione di «Imagine», mentre «Power to the People» sarà proposta da una sorta di supergruppo improvvisato in sala d'incisione, tra cui figura il chitarrista dei Ram, Pete Buck. Il disco uscirà sul mercato statunitense il prossimo 10 ottobre quasi in concomitanza con quello che sarebbe stato il 55esimo compleanno di Lennon, nato il 9 di ottobre.

note

Non tutte le compilation sono mediocri: vedi Kassav e Guerra. Sound latino sotto il sole.

ROBERTO GIALLO

Non c'è come l'estate per indurre all'indolenza frenetica e al ritmo latino. Mentre si discosta sulla presa del jungle in Italia, mentre si muovono sensazioni nuove da trans-dance, non meglio identificata, pare che gli italiani continuano impetriti a ballare salsa e merengue. Costantemente il mercato si scinde in così sul filo del rasoio delle varie compilation, prodotti mediocri non mediocri che contengono tutto o niente, spaziando tra generi diversi e attitudini disparate, continuando a catalogare il tutto sotto l'etichetta onnivora di «salsa».

Se la salsa caraibica di Kassav strizza l'occhio all'isolella di Juan Luis Guerra, ecco a sua volta Anche lui viene dal Caribe, anche lui a alle spalle tanti successi. Al punto da concedersi un «greatest hits» (Grandes Exitos Bmg 111) trasognante. Si sa che il cubano specie quando è leggero, legge lo si stupisce come il «acqua sotto il sole». Ma Guerra si muove in un piano di alto e in schemi senza schemi, di divertirsi. La «musica» si è un

costruzione dondolamenti sculetamenti e anche testi «politicamente corretti». Anche Guerra come Kassav è difficile da inserire in un genere, proprio come lo affronti in coppia di tutte le parti con un tocco di rumba sempre presente come mollicce latine subito smontate di impennate voci di gran classe. Un disco eccellente insomma da consigliare caldamente a chi di guerra non conosce nulla, nemmeno gli ultimi album che hanno avuto (anche in Italia) di scatti fortunati.

Se ripete l'ultima da questa parte dell'oceano, sono invece i Radio Tarifa Madrileni ma provengono da tutto il bacino del Mediterraneo, con una componente araba di notevole spessore musicale, giocano decisamente sul terreno della contaminazione. Un mix di rock soffice e modernizzato con senza decantare di facile presa, alla Gipsy Kings per intenderci.

Live

- BIAGIO ANTONACCI Questa sera a Carali (cs) il 9 a Fruggi il 10 a Savelletta (Br) il 12 a Ramacca (Ct) il 13 a Melito Pto Salvo (Rc) il 14 a Piazza Armerina (En)
LUCIA BARBAROSSA Il 10 a Torvaianica (Roma) il 12 a Melito Pto Salvo (Rc) il 13 a S. Cristina (Rc) il 14 a Butera (Cl)
PINO DANIELE Questa sera a Porto San Giorgio (c tempo sportivo) il 12 a Cetrara e il 14 a Roma
IRENE GRANDI Questa sera a Gallipoli (Lc) il 10 a Staggia (Mo) il 11 a Ripallo (Gc) il 13 a Saverato il 14 a Rossano (Cs)
HARMONIA Riprende il tour con le musiche del libro album dedicato a Frank Zappa il 13 a S. Maria alla Chiesa S. Michele di Introbio (Co) il 15 a Montevarchi
LITFIBA Questa sera allo Stadio di Pescara il 9 a 11 Aquila il 10 a Margherita di Savoia (Fg) il 12 a S. Maria di Castellana Grotte (Av) il 14 a Latina
MAREMMA JAZZ REGGAE N BLUES La rassegna si chiude il 11 a Costello di S. Stefano (G) il 12 a S. Maria di Orbassano (Vt) con il concerto di S. Stefano il 13 a S. Maria di Orbassano (Vt)
NOMADI Il 10 a Nuoro il 11 a Cagliari il 12 a Sassari il 14 a Olbia
OVAROCK Rassegna inedita del disco rock a Ovarone in provincia di Udine, sabato e domenica il 10 a No. 1 da Perugia e Martedì 11 a Firenze. Le edizioni di telefono ci sono gli Uzeda
POOH Questa sera a Miazza il 12 a Callipede il 13 a Anzio il 14 a M. di S. Angelo il 15 a M. di S. Angelo il 16 a M. di S. Angelo il 17 a M. di S. Angelo
ENRICO RUGGERI Il 10 a Ad Alghero il 13 a Ad Alghero il 14 a Cagliari il 15 a Cagliari il 16 a Cagliari il 17 a Cagliari